

Google Earth: il mondo visto dagli aquiloni

Pubblicato: Venerdì 20 Aprile 2012



«A partire dalla scorsa settimana, abbiamo iniziato ad **aggiungere le immagini raccolte da palloni aerostatici ed aquiloni**. La risoluzione delle foto è incredibile e si tratta di qualcosa che tutti possono fare in totale autonomia». È questa l'ultima novità che arriva dall'universo Google. Fino ad ora le foto digitali utilizzate da **Google Earth e Google Maps** provenivano esclusivamente dai satelliti o da aeromobili dotati di un'apposita apparecchiatura. L'azienda di Mountain View si è sempre appoggiata e continuerà a farlo, a varie società mondiali che, grazie a specifici accordi, compongono i database fotografici e trasmettono periodicamente gli aggiornamenti a Google.

Da qualche giorno però il "Public Laboratory for Open Technology and Science", dal quale è scaturita l'idea, ha presentato il cosiddetto "**baloon mapping Toolkit**": una confezione contenente un palloncino di lattice riutilizzabile, guanti protettivi di cotone gommato, tre clip girevoli per fissare il palloncino e la fotocamera, 10 bande in gomma, 10 zip e 1 anello per fissare la fotocamera e il palloncino. Con un investimento di 75 euro sarà quindi possibile a chiunque possieda una macchina fotografica con l'opzione scatto continuo, di raccogliere fotografie aeree fino a 1000 piedi.

Per riorganizzare gli scatti e trasformarli in immagini georeferenziate, infine, viene suggerito l'impiego di Map Knitter, uno strumento che permette, gratuitamente, di effettuare la mappatura digitale della superficie terrestre.

Per saperne di più leggi [il blog ufficiale di Google](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

